

**GIOVEDÌ  
30 GENNAIO  
2020**

**Ore 20.45**



## BORSELLINO

un progetto Teatro Bresci

Il giudice Paolo Borsellino, assassinato da Cosa Nostra assieme a cinque agenti della sua scorta nella strage di via d'Amelio, è considerato uno dei personaggi più importanti e prestigiosi nella lotta contro la mafia, insieme al collega ed amico Giovanni Falcone. Sono passati 25 anni da quel maledetto 19 luglio, giorno della strage. Con lo spettacolo si vuole raccontare la vita del magistrato Borsellino attraverso la descrizione dell'uomo Paolo, un uomo che non accetta compromessi, un uomo dal forte rigore morale, un uomo semplice diventato eroe, il cui lavoro però non è ancora finito. Dopo la morte dell'amico e collega Giovanni Falcone, il coraggio è ciò che spinge, nonostante la paura, il giudice Paolo Borsellino a compiere fino in fondo il proprio dovere. Di magistrato e di uomo, perché pubblico e privato si contaminano sempre nella sua vita: i pensieri del giudice si rispecchiano in quelli dell'uomo e viceversa.

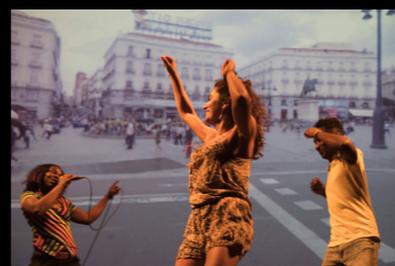
### CREDITS

di e con Giacomo Rossetto  
produzione Teatro Bresci

FONDAZIONE TEATRI DELLE DOLOMITI - Tel. 0437 956202 -  
Mail: [info@fondazioneteatridolomiti.it](mailto:info@fondazioneteatridolomiti.it) - [www.fondazioneteatridolomiti.it](http://www.fondazioneteatridolomiti.it)

**VENERDÌ  
7 FEBBRAIO  
2020**

**Ore 20.45**



## PICCOLE PRATICHE DI RESISTENZA CIVILE

un progetto SlowMachine

Spettacolo nato dal percorso d'integrazione attraverso l'arte teatrale denominato Forme, svoltosi tra aprile e luglio 2019, che ha visto il coinvolgimento di giovani e migranti residenti nei Comuni di Feltre e Belluno. I temi principali trattati sono quelli delle migrazioni, della creazione di barriere mentali e fisiche, dell'integrazione attiva, della necessità di confronto, dell'invisibilità degli ultimi e della diversità come fonte di ricchezza in un contesto di reciproca messa in discussione.

A fare da guida all'interno di questo lavoro, condotto da Rajeev Badhan ed Elena Strada di SlowMachine, è il testo di Italo Calvino "Le città invisibili". Il libro è l'ispirazione per un viaggio attraverso la realtà che ci circonda, tra reale e virtuale, in una sospensione che fa emergere un potenziale reale o immaginario in ciascuno di noi.

### CREDITS

Ideazione: Rajeev Badhan/Elena Strada  
Regia: Rajeev Badhan  
Con: Mamadou Balde, Silvia Egidia Gobber, Ukamaka Nwoakekorom, Abdul Razaq, Ianira Ricetti, Ariela Shatku, Nicolas Toselli e la partecipazione dei ragazzi ospiti della Cooperativa Dumia  
Suono: Mauro Somavilla  
Progetto grafico: Alberto Fiocco

SLOWMACHINE - [info@slowmachine.org](mailto:info@slowmachine.org) / Tel. +339 3289252116 [www.slowmachine.org](http://www.slowmachine.org)

## TEATRO COMUNALE DI BELLUNO

Piazza Vittorio Emanuele, 32100 Belluno BL

### BIGLIETTI:

**Intero** Euro 15,00  
**Ridotto** Euro 12,00 (riduzioni per under 18 - over 65 - possessori della tessera **Vivoteatro\***)

**Abbonamento:** Intero Euro 60,00 e Ridotto Euro 50,00

**Biglietteria Online:** [www.fondazioneteatridolomiti.it](http://www.fondazioneteatridolomiti.it) sulla pagina dello spettacolo

### PREVENDITE:

presso il Museo Civico di Palazzo Fulcis, via Roma 28 (di fronte al Teatro) nei seguenti orari:

**Martedì, Mercoledì e Venerdì:** dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30

**Giovedì:** dalle 9.30 alle 12.30

**Sabato e Domenica:** orario continuato dalle 10.00 alle 18.30

**Lunedì:** chiuso

**Periodo Natalizio:** si informa che nel periodo natalizio il Museo rimarrà chiuso il 25 dicembre e il 1 gennaio, il 24 dicembre aperto solo il mattino, il 26 dicembre solo il pomeriggio, il 31 dicembre solo il mattino e il 06 gennaio orario continuato dalle 10.00 alle 18.30.

Sarà comunque possibile acquistare il titolo d'accesso il giorno stesso dello spettacolo anche presso la biglietteria del Teatro Comunale di Belluno a partire dalle ore 18.00

\* La tessera **Vivoteatro** può essere richiesta gratuitamente presso la biglietteria del Museo Civico di Palazzo Fulcis Belluno.

### Per maggiori informazioni:

Museo Civico di Palazzo Fulcis: tel. 0437.956305 - mail [museo.belluno@gmail.com](mailto:museo.belluno@gmail.com)

Fondazione Teatri delle Dolomiti: tel. 0437 956202 -  
mail: [info@fondazioneteatridolomiti.it](mailto:info@fondazioneteatridolomiti.it) - [www.fondazioneteatridolomiti.it](http://www.fondazioneteatridolomiti.it)



FONDAZIONE TEATRI DOLOMITI

in collaborazione con :

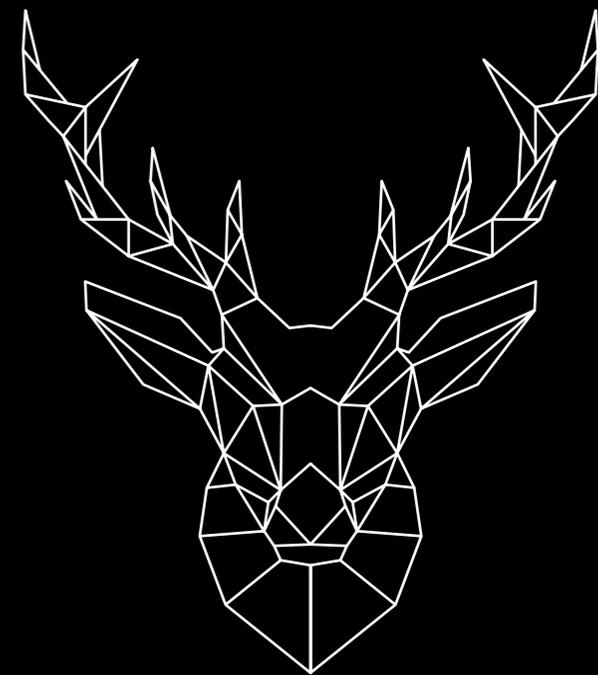


# TRACCIATI

Rassegna di Teatro Civile

12 GENNAIO - 07 FEBBRAIO

TEATRO  
COMUNALE  
DI BELLUNO



## Teatro civile, per tornare all'essenziale

La **Fondazione Teatri delle Dolomiti**, attraverso i tre soggetti della Residenza teatrale che riversano le loro storie, le loro idee e i loro progetti in quella straordinaria scatola magica che è il Teatro Comunale di Belluno, ha deciso con il nuovo anno di affiancare alle ormai consuete stagioni di commedia, teatro classico, sperimentale o per ragazzi anche una nuova stagione dedicata al teatro civile. Un'occasione per tornare ai "fondamentali" del palcoscenico, nato ad Atene, nella Grecia antica, proprio come rito laico comunitario per aiutare la compagine cittadina ad elaborare coscienza individuale e consapevolezza collettiva, per superare crisi interne e minacce esterne, per curare le ferite insite in ogni cambiamento e in ogni scelta, sempre lacerante.

E allora proprio il teatro, con la sua capacità di raccontare e mettere in scena l'indicibile, può tornare ad essere quel rito collettivo in grado di sanare le ferite che nel puro confronto razionale della comunità (urbana, nazionale o globale che sia) finisce solamente per alzare i muri contrapposti del conflitto, mentre servono luci nuove, capaci di indicare la strada che offra a tutti una via d'uscita.

Quella piccola lanterna in fondo al tunnel delle tensioni di oggi può essere offerta dal teatro civile. Che ci chiede solo di mettersi in gioco per un'ora, tutti insieme, per dare vita, ancora una volta al miracolo che si apre ogni volta assieme al sipario che si spalanca inondando di nuova luce il buio di questi anni.

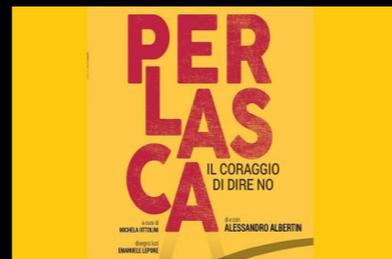
### Marco Perale

Assessore alla cultura del Comune di Belluno



**DOMENICA  
12 GENNAIO  
2020**

**Ore 20.45**



## PERLASCA - IL CORAGGIO DI DIRE NO

un progetto Teatro de Gli Incamminati

Davanti a qualcosa di terribile si può reagire in due modi: commentare la cosa, oppure occuparsi della cosa. La prima soluzione è quella più comoda e ci conduce inesorabilmente al tasto mi piace di Facebook. La seconda soluzione è quella più scomoda, richiede coraggio ed eroismo. E umiltà.

A commentare siamo capaci tutti. Per occuparsi di un problema e risolverlo, serve la volontà di farlo. Questa è la grande lezione che ci ha lasciato Giorgio Perlasca. E da qui siamo partiti per raccontare al meglio questa storia meravigliosa. Lo facciamo con uno spettacolo semplice, senza fronzoli. Affidandoci alla straordinarietà degli eventi e ad un'interpretazione che mescola tecnica ed emotività, accompagnandoci per mano alla scoperta di un capitolo della nostra storia che è necessario conoscere. In quanto italiani. In quanto uomini.

### CREDITS

scritto e interpretato da Alessandro Albertin  
regia Michela Ottolini  
disegno luci Emanuele Lepore  
Una produzione Teatro de Gli Incamminati e Teatro di Roma - Teatro Nazionale  
In collaborazione con Overlord Teatro e col patrocinio della Fondazione Giorgio Perlasca

CIRCOLO CULTURA E STAMPA Bellunese - Piazza Mazzini, 18 - 32100 - Belluno  
Tel: 0437.948911 - Fax: 0437.290721 - Email: info@ccsb.it - Pec: ccsbelluno@pec.it

**SABATO  
18 GENNAIO  
2020**

**Ore 20.45**



## A COME SREBRENICA

un progetto di Roberta Biagiarelli

Il monologo "A come Srebrenica", come testimonianza teatrale. Roberta Biagiarelli ricostruisce la storia recente del genocidio di Srebrenica avvenuto nel luglio 1995, l'ultimo grande Genocidio compiuto in Europa da dopo la fine della Seconda Guerra mondiale. Intorno al 9 luglio 1995 l'armata serbo - bosniaca attacca la zona protetta di Srebrenica, piccola cittadina della Bosnia-Erzegovina e il territorio circostante. L'offensiva si protrae fino all'11 luglio 1995, giorno in cui le unità serbo bosniache entrano nella città. Seguono stupri, mutilazioni, esecuzioni di civili, sepolture di vivi. Ma il massacro di 8.372 civili di quella metà di luglio del 1995 è solo l'epilogo di una storia iniziata tre anni prima, una storia di assedio. Un'attrice sola sul palco per più di un'ora diventa narratrice e protagonista di una storia dove la ragion di Stato e gli interessi di politica internazionale hanno giocato a Risiko con la vita di decine di migliaia di persone.

### CREDITS

di e con Roberta Biagiarelli,  
maestro d'ispirazione Luca Rastello  
regia di Simona Gonella  
è stato replicato per ben oltre 500 volte in Italia e all'estero ( tournée in Spagna, Sarajevo, Gerusalemme, Vienna e recentemente al Parlamento Europeo a Bruxelles)

SCUOLE IN RETE - BELLUNO  
studentibelluno.it

**VENERDÌ  
24 GENNAIO  
2020**

**Ore 20.45**



## LA NAVE DOLCE

un progetto Tib-Teatro

La Nave Dolce nasce dalla visione dell'omonimo film di Daniele Vicari: 8 agosto 1991, nel porto di Bari, attracca la nave Vlora carica di ventimila albanesi. 20.000 persone che arrivano, in un sol colpo, sono un paese intero.

E un paese intero non lo si può rispedire a casa come fosse un pacco mal recapitato. Da un lato le autorità governative che vogliono quei ventimila, rinchiusi, tutti insieme, nello stadio cittadino trasformato da luogo di incontro in anfiteatro di una assurda lotta per la sopravvivenza, mentre gli elicotteri controllano dall'alto. Dall'altro la comunità di Bari, che accoglie le famiglie anche a suon di paste al forno e focacce.

In un momento storico in cui l'integrazione e l'accoglienza sono messe quotidianamente in discussione, questa storia ritrova piena attualità.

### CREDITS

Testo e regia Daniela Nicosia  
Con Massimiliano Di Corato  
Scene Bruno Soriato  
Aiuto regia Vassilij Gianmaria Mangheras  
Disegno luci e suono Paolo Pellicciari

Tib Teatro Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. - piazzale Marconi, 2/b 32100 Belluno  
Tel. 0437-950555 - Fax 0437-292664 - E-mail info@tibteatro.it